

medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 99; le pratiche liquidate sono state n. 439; la durata media di ogni prestazione è stata di 37 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 3.702.

Il totale delle prestazioni erogate, al netto dei recuperi (€ 804.068), è stato pari ad € 214.663.296, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie della Specialistica Ambulatoriale i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti pari ad € 125.192 e prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 3.146.354 (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 3.271.546. Per cui si è registrato nel 2015 un sensibile decremento (-35,46%) di dette uscite rispetto allo scorso esercizio (pari ad € 5.069.063).

Nel complesso, le uscite della Specialistica Ambulatoriale ammontano ad € 217.934.841.

Specialistica Esterna

Prestazioni a specialisti cessati (trattamento ordinario):

- indennità in capitale	n. 18	€	1.452.260
- totale pensioni	n. 2.534	€	<u>27.994.441</u>
(+ 89 nuove pens.- 173 eliminazioni)			
	Totale	€	29.446.701

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 29.066.943), evidenzia un incremento della spesa complessiva, nella misura dell'1,31%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni	n. 88	€	1.117.088
(+ 11 nuove pens. - 4 eliminazione)			

Si registra un incremento degli importi liquidati (+7,93%) rispetto a quelli erogati nel precedente esercizio, pari ad € 1.035.000.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 3.238	€	14.102.219
(+ 153 nuove pens. - 188 eliminazioni)			

Si evidenzia un decremento dello 0,25% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari ad € 14.137.480.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 1.202	€	95.679
---------------------------------	----------	---	--------

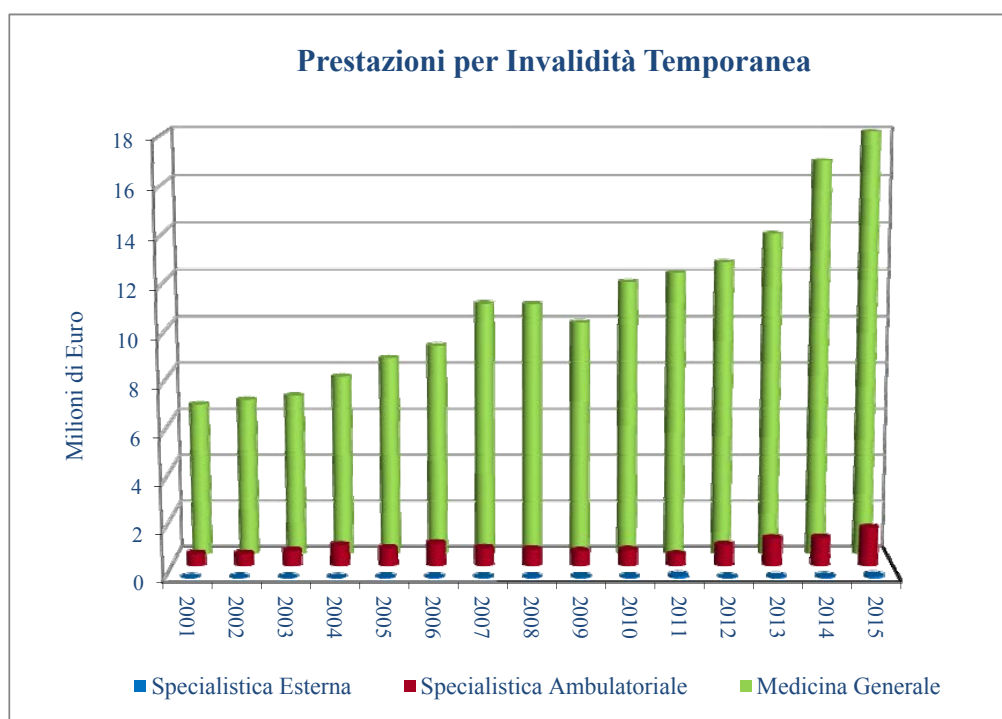
L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 80; le pratiche liquidate sono state n. 13. La durata media di ogni prestazione è stata di 92 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 7.360.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dalla Specialistica Esterna, al netto dei recuperi (€ 157.845), è stato pari a € 45.079.675, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio (+0,23%).

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie della Specialistica Esterna i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti prestazioni pari ad € 73.991 e le prestazioni erogate di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 651.728, per un totale di € 725.719.

Nel complesso, le uscite della Specialistica Esterna ammontano ad € 45.805.394.

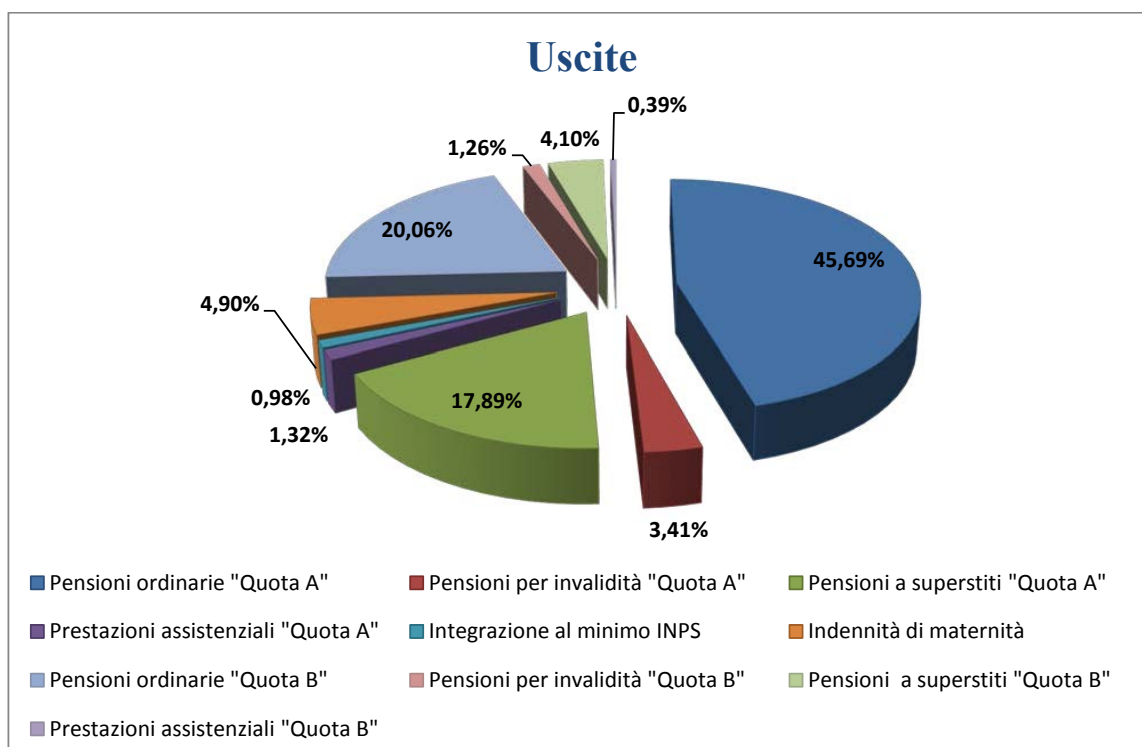
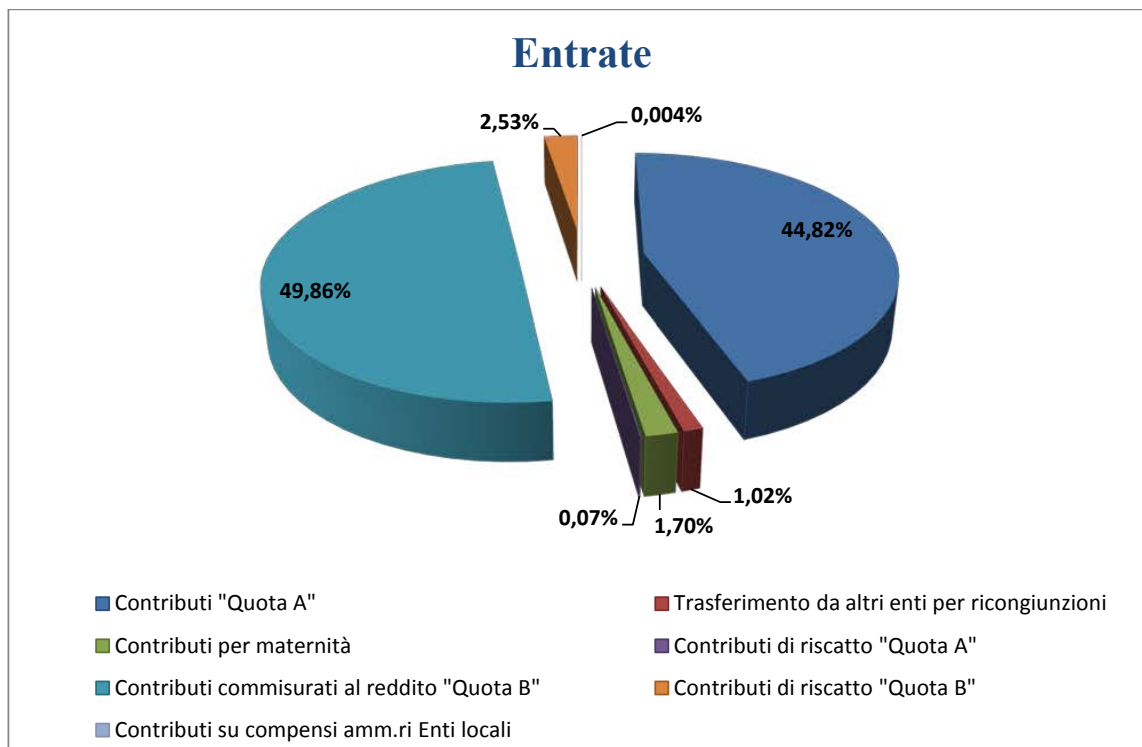


PAGINA BIANCA

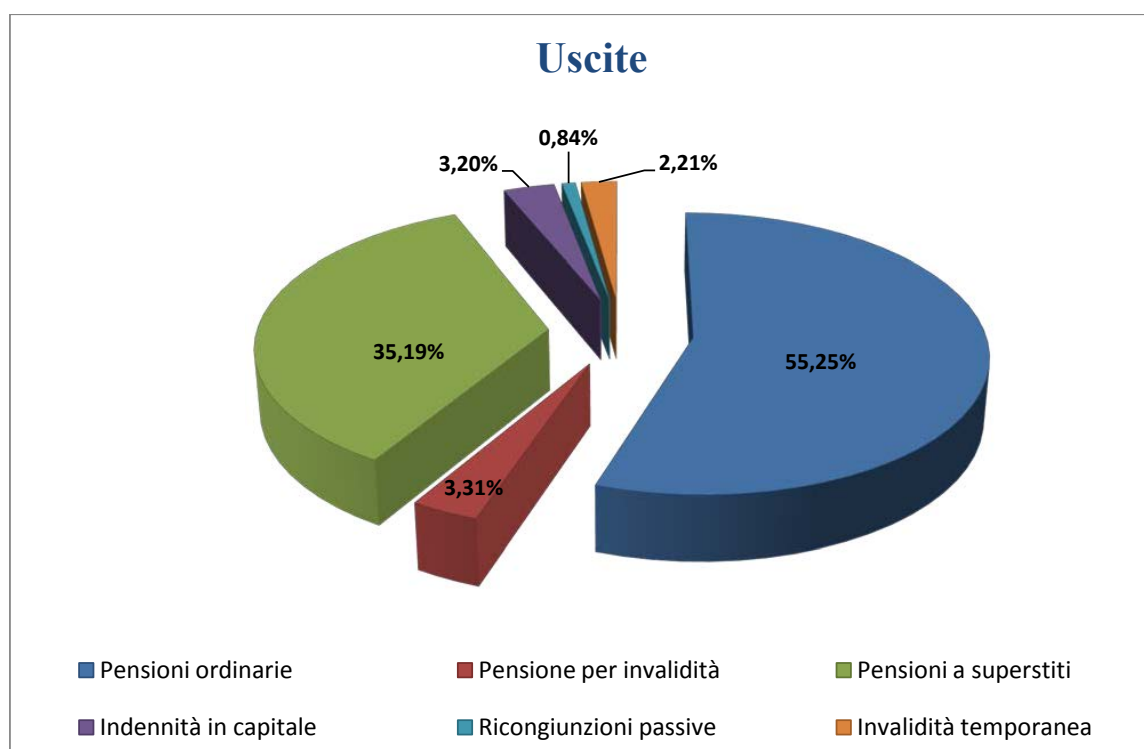
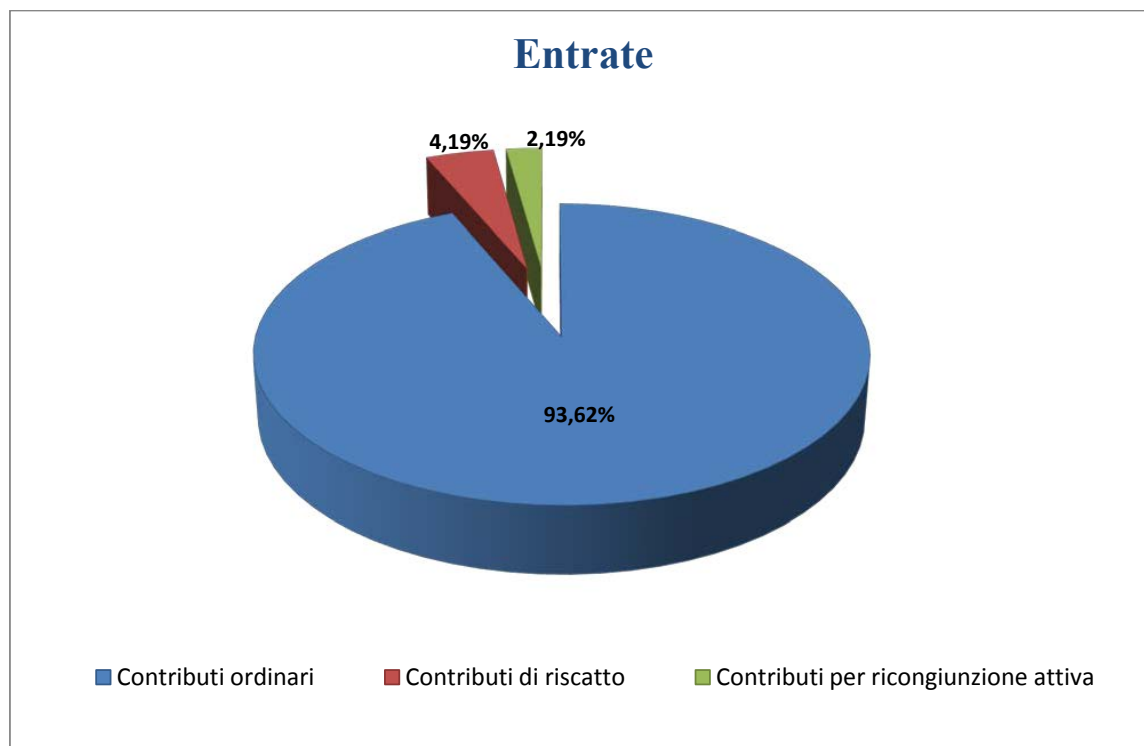
*RIEPILOGO DELLE ENTRATE E
DELLE USCITE DEI FONDI*

PAGINA BIANCA

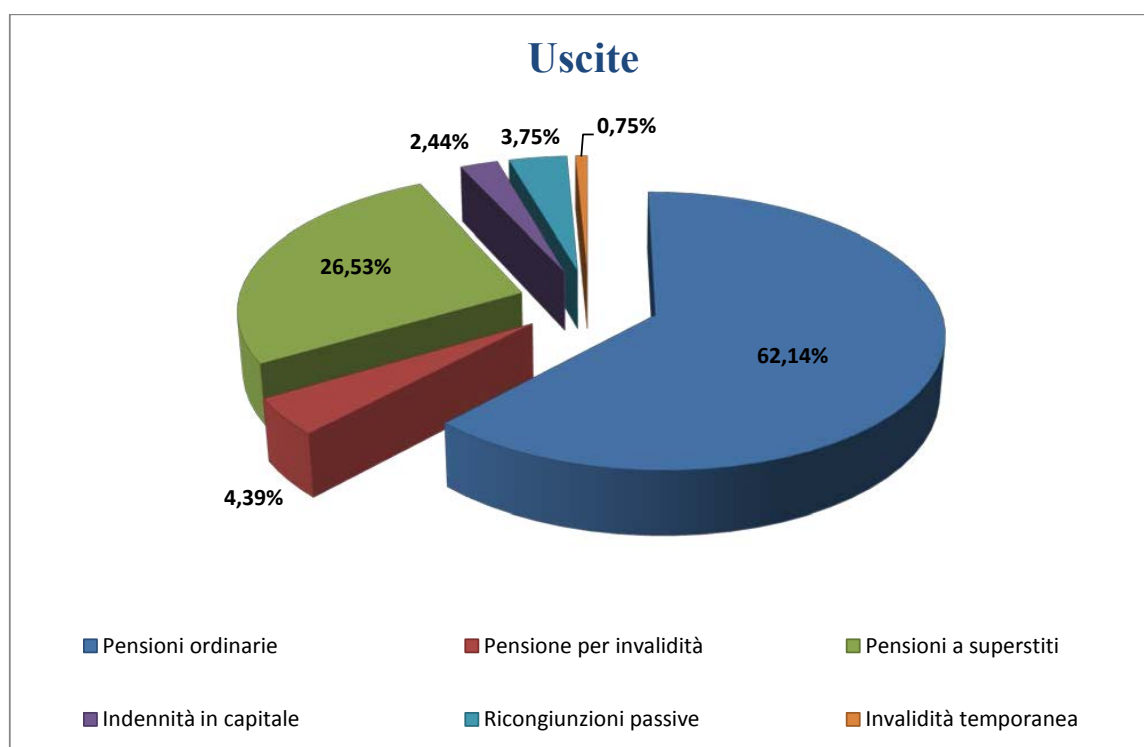
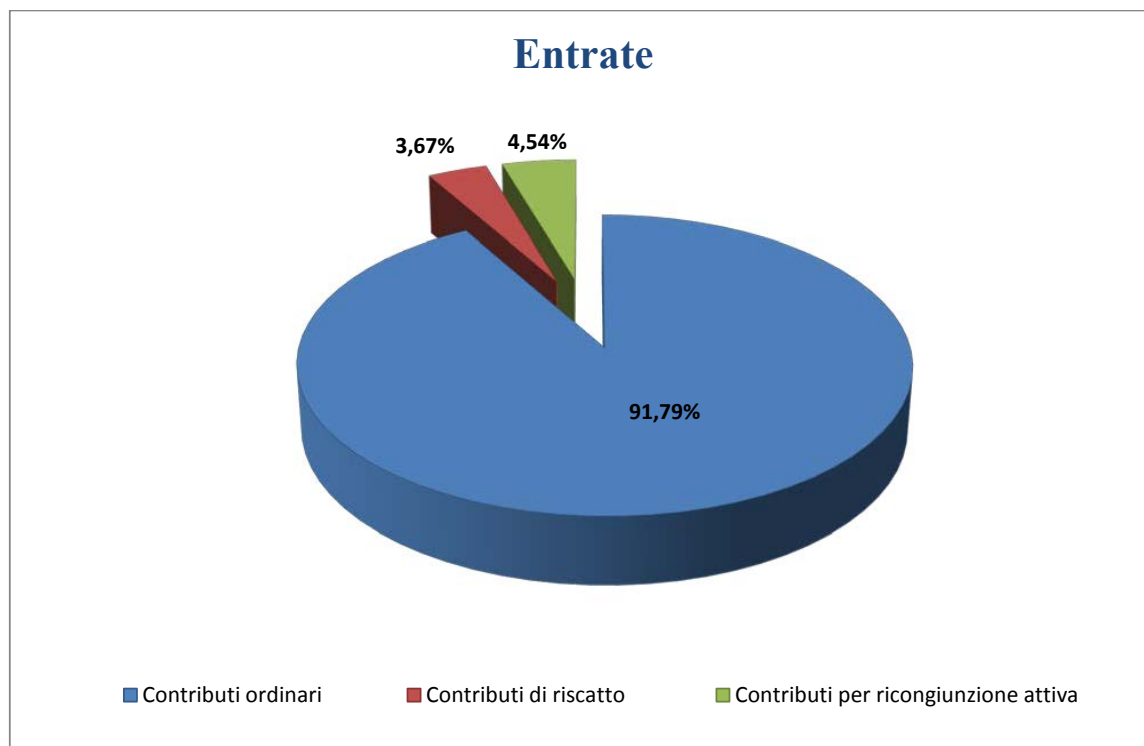
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE



FONDO MEDICI MEDICINA GENERALE

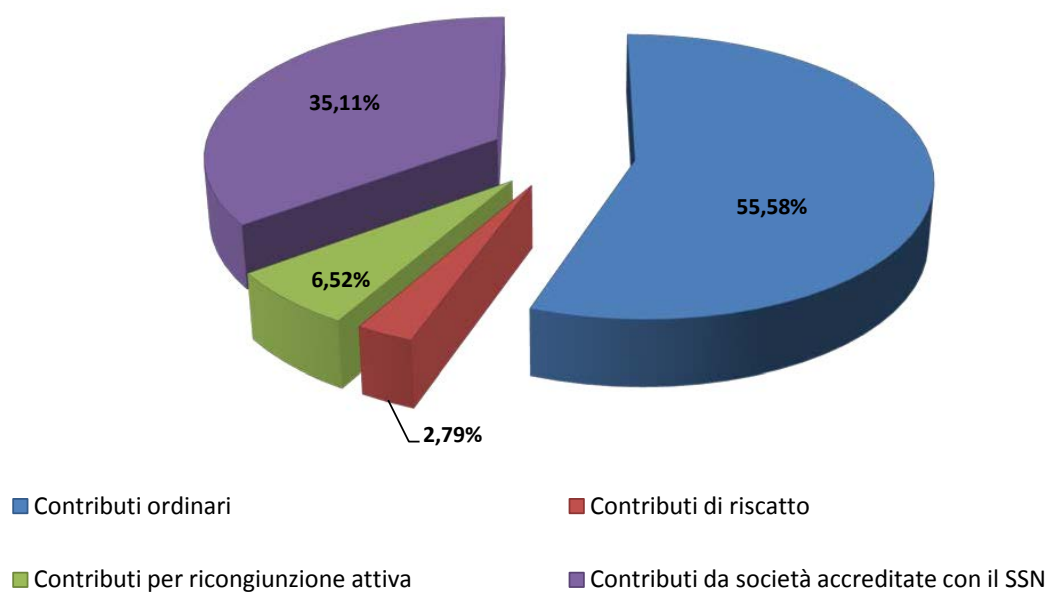


FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI

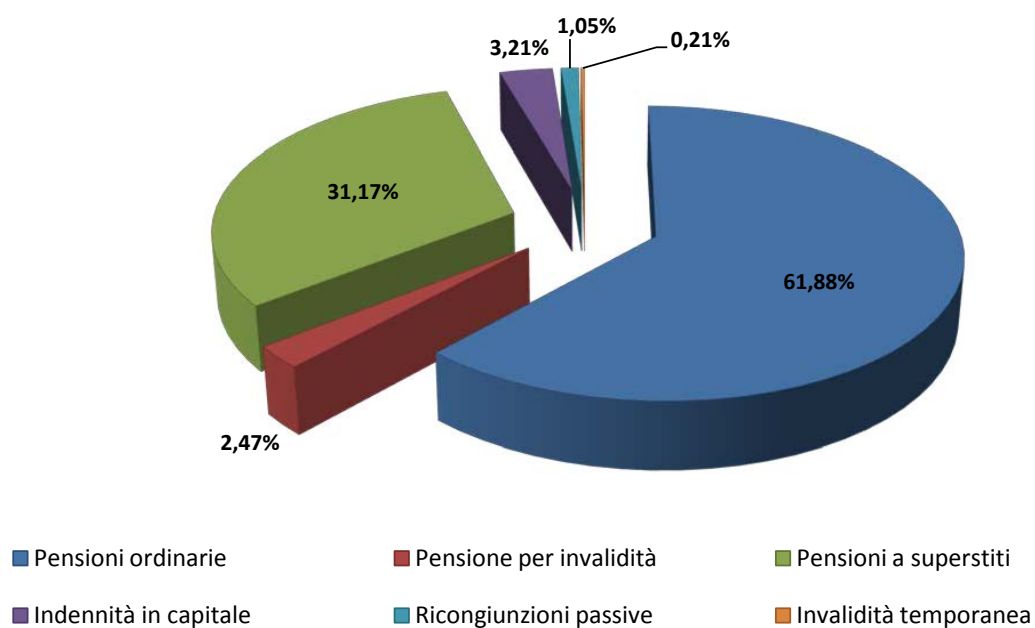


FONDO SPECIALISTI ESTERNI

Entrate



Uscite



Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2015 sono state calcolate le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo ai proventi comuni, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè 31 dicembre 2014 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	16,313	(nell'anno precedente 16,290)
Fondo di previdenza della libera professione		
quota "B" del Fondo generale	27,222	(" " " 26,562)
Fondo di previdenza medici med. generale	42,451	(" " " 42,705)
Fondo di previdenza special. ambulatoriali	13,535	(" " " 13,754)
Fondo di previdenza specialisti esterni	0,479	(" " " 0,689)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	1.438.577.291
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	416.187.854
oneri finanziari	€	780.889.316
oneri fiscali	€	141.266.055
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	3.261.770

I proventi costituiti dagli interessi per la dilazione pagamenti concessi agli iscritti e dalle sanzioni irrogate vengono direttamente imputate ad ogni Fondo secondo la quota di appartenenza.

I suddetti proventi per € 27.092.772 sono così suddivisi:

· Al Fondo di previdenza generale quota “A”	€	4.482.687
· Al Fondo della libera professione quota “B” del F/Generale	€	6.583.251
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	10.734.256
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	4.984.722
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	307.856

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 46.651.726 nell'esercizio 2015), siano ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota “A” in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali, spese per la redazione dei Bilanci tecnici). Per una puntuale ripartizione di detti oneri sono state imputate direttamente anche le quote relative alla svalutazione dei crediti attribuite a ciascun fondo di appartenenza. Gli importi di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2015 a complessive € 8.292.345, di cui € 566.425 per compensi agli esattori, € 190.648 per rilevazioni tecnico-attuariali e spese MAV, € 58.375 rideterminazione dei crediti da ricongiunzione imputate al Fondo di previdenza generale quota “A”.

Le residue € 7.476.897 sono imputate come segue:

· Al Fondo della libera professione quota “B” del F/Generale	€	7.088.653
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	213.786
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	106.071
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	68.387

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 418.616 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione del modulo per la comunicazione dei redditi di natura professionale degli iscritti al Fondo della libera professione “Quota B” del Fondo Generale (€ 71.582), i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l’invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi dei vari Fondi (€152.199), quelle relative alla redazione di schede tecnico-attuariali (€ 42.284), quelle relative alla rideterminazione dei contributi tra i vari Fondi (€ 55.637) e le quote accantonate al fondo svalutazione relative alla copertura del rischio di inesigibilità dei crediti (€ 6.736.579).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d’anno (al 31.12.2014) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell’esercizio, viene determinato l’avanzo o disavanzo economico 2015 di ciascun Fondo

	Avanzo economico 2015
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	164.336.251
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	410.751.251
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	397.376.723
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	102.349.901
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-28.284.229
TOTALE	1.046.529.897

Il saldo negativo del Fondo Specialisti esterni deve essere ripartito fra gli altri Fondi sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente con delibera n° 47/2012.

Conformemente ai principi di solidarietà sanciti con la riforma dei regolamenti dei Fondi approvata dai competenti Organi Statutari nel mese di marzo 2012 e visti gli articoli 1 e 6 dello Statuto della Fondazione, il criterio da adottare per la ripartizione del suddetto onere residuo è stato individuato nell’imputazione di una quota dello stesso alle altre gestioni in rapporto alla percentuale di partecipazione di ciascuna alla riserva patrimoniale comune. Resta inteso, che eventuali futuri saldi positivi del Fondo Specialisti Esterni verranno ridistribuiti fino a concorrenza di quanto anticipato, con un criterio proporzionale alla quota percentuale di anticipazione di ciascun Fondo.

L'applicazione di tale criterio determina i seguenti risultati in termini di effettiva incidenza della variazione della partecipazione alle riserve da parte dei singoli Fondi per l'anno 2015.

	Avanzo economico 2015	Partecipazione all'onere del Fondo Specialisti esterni	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2015
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	164.336.251	-5.005.989	159.330.262
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	410.751.251	-8.389.150	402.362.101
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	397.376.723	-11.172.134	386.204.589
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	102.349.901	-3.716.956	98.632.945
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-28.284.229	28.284.229	0
TOTALE	1.046.529.897	0	1.046.529.897

Alla luce di quanto sopra esposto le riserve di ciascun Fondo al 31/12/2015 sono così costituite:

	Riserve 31.12.2014	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2015	Tot. Generale Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	2.859.105.628	159.330.262	3.018.435.890
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	4.791.354.357	402.362.101	5.193.716.458
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	6.380.819.961	386.204.589	6.767.024.550
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	2.122.891.066	98.632.945	2.221.524.011
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	0	0	0
TOTALE	16.154.171.012	1.046.529.897	17.200.700.909

Attività di Assistenza e Servizi Integrativi

Assistenza

L'attività del settore preposto all'assistenza opera nello sviluppo e nello studio di procedure finalizzate a velocizzare l'iter istruttorio, ponendosi quale obiettivo quello di venire maggiormente incontro alle mutate esigenze dell'utenza e al panorama socio economico in continua evoluzione.

Nel corso dell'anno gli uffici si sono impegnati nel divulgare il più possibile il concetto di assistenza fra gli iscritti. Di fatto, la possibilità di accedere alle diverse tipologie di prestazioni non è sempre nota ai più. A tal fine è stata implementata la partecipazione agli incontri organizzati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, con lo scopo di diffondere nel modo più capillare possibile l'informazione riguardo le prestazioni assistenziali previste dalla Fondazione. Un'apposita task-force sta operando in proposito, al fine di impiegare al meglio tutti gli strumenti della comunicazione, dal web al Giornale della Previdenza Enpam.

A questo proposito risulta altresì essenziale tenere sotto controllo costante, tramite strumenti informatici, l'andamento dei principali items assistenziali in termini di somme erogate e a disposizione, distinguendo per tipologia di prestazione e area geografica di competenza. Un'esigenza in linea con la recente istituzione del Casellario Unico dell'Assistenza, e con l'imminente necessità di trasmettere all'Inps i dati relativi alle prestazioni erogate.

Particolare importanza riveste poi lo strumento del 5 per mille. Se il numero dei medici che scelgono di destinare tale quota dell'imposta sul reddito all'Enpam è quadruplicato dal 2008 al 2014, la percentuale degli iscritti che aderiscono a tale istituto è ancora irrisoria rispetto al potenziale bacino di utenza. Negli anni scorsi si è attuato un grande sforzo comunicativo per sensibilizzare la categoria in relazione alle possibilità assistenziali che si aprirebbero nel caso di un incremento importante di tale istituto che, lo ricordiamo, non è oneroso per il contribuente.

Si sottolinea infine come, anche nel 2015, l'impatto degli eventi calamitosi eccezionali, in particolare a carattere alluvionale, sia stato importante. Questi hanno interessato diverse regioni italiane quali la Liguria, la Toscana, le Marche, l'Abruzzo, l'Emilia Romagna, il Piemonte, il Veneto, la Campania, la Sicilia e la Calabria. Costante, ancorché soggetto a imprevedibili oscillazioni, è dunque costante l'impegno sia in termini di lavoro che di spesa relativo a questa voce assistenziale.

Ricordiamo infine che le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in favore di iscritti e superstiti i quali, per precarie condizioni economiche e di salute, siano costretti a far appello alla solidarietà di categoria. La misura delle stesse e le modalità di erogazione sono stabilite dalle norme di attuazione approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpam con delibera del 26/01/2007 e successive modificazioni.

Le calamità naturali, benché numerose e diffuse in gran parte del territorio nazionale, hanno interessato un numero relativamente ristretto di medici. La spesa riguardo questa tipologia di sussidi, per quanto riguarda la “Quota A”, passa dagli € 1.293.857,74 del 2014 agli € 738.984,61 del 2015. Una diminuzione che si riscontra sul medesimo conto di spesa relativo alla “Quota B”, che passa da € 159.837,36 del 2014 a € 80.509,46 del 2015.

Riguardo le domande una tantum liquidate dalla “Quota A” nell’esercizio 2015, l’onere sostenuto è stato di € 1.123.500,00, in diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad € 1.418.050,00, per le ragioni sopra esposte.

In diminuzione anche la spesa relativa alle borse di studio, dagli € 308.695,00 del 2014 agli € 297.300,00 del 2015, e ai sussidi Onaosi, dagli € 53.489,00 del 2014 agli € 42.653,00 del 2015.

In controtendenza le prestazioni per casa di riposo, in leggero aumento rispetto allo scorso anno. Su questa voce si registra infatti una spesa di € 463.946,63 rispetto agli € 419.924,00 del 2014.

Allo stesso modo in aumento risultano i sussidi per assistenza domiciliare, che passano dagli € 2.067.408,73 del 2014 agli € 2.105.533,62 del 2015.

Infine in diminuzione risultano i sussidi per invalidità temporanea “Quota B”, che passano dagli € 1.648.937,71 del 2014 agli € 1.356.846,57 del 2015.

La spesa complessiva per le prestazioni assistenziali è compresa entro il limite regolamentare del 5% dell’onere previsto per l’erogazione delle pensioni di “Quota A”, e ammonta ad € 4.839.210,31, rispetto agli € 5.632.605,86 del 2014.

La spesa per le prestazioni aggiuntive riservate agli iscritti alla “Quota B” registra una flessione, passando da € 1.808.775,07 ad € 1.437.356,03.

Infine si evidenzia che la somma relativa all’anno 2012 (pari ad € 313.281,52), incassata il 28.10.2014, è stata attribuita all’assistenza domiciliare nell’anno 2015. La somma dell’anno 2013, pari ad € 352.058,10, incassata il 5.11.2015, deve ancora essere destinata.

In sintesi nel 2015 sono state erogate prestazioni assistenziali in favore di beneficiari (iscritti attivi, pensionati, superstiti ed eredi), per una spesa complessiva pari ad € 6.276.566,34 secondo il seguente dettaglio:

- Sussidi straordinari (n. 621)	€ 1.123.500,00
- Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 (n. 119)	€ 18.973,58
- Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo (n. 274)	€ 463.946,63
- Borse di studio (n. 135)	€ 297.300,00